altro atto di controllo o approvazione di determinazioni di Enti o Agenzie, i quali sono comunque tenuti a comunicare al Ministero i bilanci".

Al seguito di detta disposizione normativa, dopo la trasmissione da parte dell'Ente al Ministero vigilante del consuntivo relativo al 2001, e ciò anche a causa del breve tempo trascorso, non è fino ad oggi pervenuto nessun provvedimento approvativo.

Conclusivamente, al riguardo la Corte deve riaffermare l'esigenza che il Ministero vigilante provveda ad emettere una annuale pronuncia sui bilanci, con la quale formuli un giudizio valutativo sulla gestione svolta nel perseguimento delle finalità istituzionali, sia quale espressione del generale potere di vigilanza, sia per dare contenuto e significatività al prescritto obbligo dell'invio allo stesso dei bilanci, sia per verificare coerenza e conformità con il Programma nazionale della ricerca.

9. I risultati complessivi della gestione.

9.1. I risultati di gestione dell'esercizio in esame (e quelli dei due esercizi precedenti) sono sinteticamente riportati nella tabella che segue.

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

	1999	%	2000	%	2001	%
Entrate correnti	591.215	-0,5	735.022	24,3	603.526	-17,9
Entrate in c/capitale	16.307	15,1	17.074	4,7	9.759	-42,8
Partite di giro	406.073	-8,0	415.041	2,21	430.740	3,78
Totale	**1.013.595**	**-3,4**	**1.167.137**	**15,5**	**1.044.025**	**-10,5**
Disavanzo						
Totale a pareggio						
Spese correnti	390.074	1,4	597.703	53,2	386.628	-35,3
Spese in c/capitale	181.113	0,5	143.902	-20,5	196.755	36,7
Partite di giro	406.073	-8,0	415.041	2,21	430.740	3,78
Totale	**977.260**	**-2,9**	**1.156.646**	**18,4**	**1.014.123**	**-12,3**
Avanzo	36.335	-18,5	10.491	-71,1	29.902	185,0
Totale a pareggio	**1.013.595**	**-3,4**	**1.167.137**	**15,1**	**1.044.025**	**-10,5**

Al riguardo deve precisarsi che la forte contrazione delle entrate correnti è principalmente legata alla eliminazione dell'entrata straordinaria di milioni 113.225 per il progetto GARR-B, ed a numerosi restringimenti di entrate per finanziamenti di progetti di ricerca, contributi e contratti. Si ritiene di precisare inoltre che la riduzione del contributo ordinario dello Stato, ai fini dell'istituzione di un Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, nell'anno è cessata.

Anche le entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti hanno contribuito alla contrazione delle entrate in c/capitale di milioni 7.315 pari al 42,8%.

Passando agli oneri per il personale in attività di servizio si ritiene di notare che gli stessi sono esposti in misura leggermente inferiore a quelli dello scorso anno (2000: milioni 239.522; 2001: milioni 228.324).

Si ritiene inoltre di evidenziare l'incremento rispetto al 2000 delle spese in conto capitale (+ 36,7%), che nel 2001 dai milioni 143.902 sono passate ai milioni 196.755. Comunque dette spese, a cui corrispondono entrate in conto capitale di

ammontare costantemente molto inferiore (di milioni 186.996, pari al 95,04%), devono ritenersi giustificate in un Ente di ricerca, normalmente impegnato in elevati investimenti in apparecchiature scientifiche.

Così, il risultato di gestione ha mantenuto la positività, e ciò anche a livello molto superiore dell'anno precedente (2000: + milioni 10.491, 2001: + milioni 29.902), e l'avanzo di amministrazione è ulteriormente aumentato dai milioni 205.820 del 2000 ai milioni 240.748 del 2001 (+ 16,9%); i risultati economici sono esposti in misura chiaramente positiva (avanzo economico di milioni 82.052) e l'avanzo di amministrazione dai milioni 205.820 del 2000, ha raggiunto i milioni 240.748.

9.2. Ai fini di una valutazione degli esiti della gestione in esame, di indubbio interesse appare l'esame della seguente tabella, nella quale per le entrate e per le spese correnti dell'esercizio in esame (nonché dei due precedenti) sono indicate le previsioni iniziali, gli accertamenti e gli impegni, le riscossioni ed i pagamenti, nonché gli indici di velocità della riscossione delle entrate e del pagamento delle spese.

(in milioni di lire)

Entrate correnti						
Anno	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti	Riscossioni	Indici %
				a	b	b/a
1999	556.180	596.142	7,19	591.215	31.343	0,05
2000	586.149	730.228	24,58	735.021	25.802	0,04
2001	557.923	588.072	5,40	603.526	26.189	0,04
Spese correnti						
Anno	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Impegni	Pagamenti	Indici %
1999	388.293	468.056	20,54	390.074	299.900	0,77
2000	420.378	659.058	56,78	597.703	329.125	0,55
2001	394.392	484.074	22,74	386.629	302.073	0,78

Quanto alle entrate correnti ed agli indici di riscossione, si nota che gli stessi sono variati negli ultimi anni in senso sempre più negativo ([19]), fino a raggiungere nell'esercizio in esame la misura dello 0,04%, con una leggera ulteriore flessione nel triennio.

Al riguardo si rammenta che nelle precedenti relazioni è stato precisato che la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3, comma 214 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) ha fissato nel 20% delle disponibilità al gennaio 1997 il limite non valicabile ai fini dell'accreditamento nell'anno dei contributi statali al settore pubblico. Ciò ha comportato un distacco fra accertamento di entrate e riscossione, che nel 2001 è arrivato al 95,6%.

Deve, peraltro, precisarsi che in ogni esercizio è avvenuta la riscossione quasi totale dei residui attivi sui contributi dell'esercizio precedente.

Quanto poi agli indici di pagamento delle spese correnti, si nota che mentre sono stati pressocchè costanti nel 1999 e nel 2001, nel 2000 hanno avuto una contrazione di 22 punti, che è derivata dal tardivo accreditamento nell'anno del contributo statale di milioni 13.500 per il progetto GARR-B, pervenuto all'Istituto il 28 dicembre 2000.

9.3. Anche dall'esame dei dati di bilancio del 2001 si è notato che gli impegni, nelle spese in conto capitale, hanno continuato ad avere, rispetto alle previsioni definitive, forti distacchi in meno ([20]).

In via d'esempio, nelle spese per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche vi sono stati 116.828 milioni di impegni in diminuzione rispetto alle previsioni definitive, pari al 41,2% di queste.

L'Istituto, richiesto di fornire chiarimenti al riguardo, ha precisato che anche la gestione 2001 ha risentito delle significative limitazioni nei tiraggi di cassa imposte dai noti provvedimenti legislativi connessi alle misure per la stabilizzazione

[19] Indice del 1997: 0,39%.

[20] Si è notato che per quanto riguarda le spese correnti di acquisto di beni di consumo e servizi, l'Istituto che aveva corretto sensibilmente il rapporto impegni/previsioni dal 1999 al 2000 (1999: 18,5%; 2000:8,2%), nel 2001 ha riportato negativamente detto rapporto impegni/previsioni al 10,8%.

della finanza pubblica. Come è noto, e ampiamente illustrato ha proseguito l'Ente, negli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001 a fronte di contributi erariali rispettivamente di 505, 555, 544, 552 e 555 miliardi di lire, le ordinarie assegnazioni di cassa sono state di 460, 468, 475, 481 e 505 miliardi di lire. Ne è conseguito che "l'Ente anche nel 2001 ha dovuto forzatamente rallentare gli impegni e quindi ridurre l'attività programmata, per evitare eccessivi accumuli di residui passivi, che sarebbero risultati incompatibili con le risorse di cassa a disposizione". "Gli inevitabili avanzi di amministrazione, che si sono sommati progressivamente negli ultimi anni, e la forzata continua limitazione delle spese, giustificano le forti differenze in meno, riscontrate a consuntivo, tra impegni e previsioni" ([21]).

L'Istituto ha proseguito che nel caso non si tratta, come potrebbe apparire, di previsioni di spesa volutamente eccessive, e al di là delle reali esigenze, e/o di difetti di programmazione, ma di osservanza di precisi obblighi di legge, a seguito dei quali l'Ente ha dovuto responsabilmente rallentare le azioni di spesa, con conseguenti riduzioni delle attività scientifiche programmate.

Tutto ciò considerato, si nota che indubbiamente le cennate misure finalizzate alla stabilizzazione della finanza pubblica hanno comportato delle assegnazioni ordinarie di cassa notevolmente inferiori a quelli che sono stati i contributi erariali (nell'ultimo triennio, 1999: - 69 miliardi; 2000: - 71 miliardi; 2001: - 50 miliardi).

Tuttavia si deve rammentare che la vigente normativa, ai fini della migliore funzionalità degli enti, ammette quel superamento dei limiti bimestrali di prelevamento dai conti di tesoreria statale, che per l'Istituto è stato applicato durante il 2001 con cinque deroghe, per complessivi 177.988 milioni di lire.

Conclusivamente, non senza notare che detta limitazione è stata nell'ultimo esercizio inferiore di circa il 30%, deve ancora una volta richiamarsi l'istituto a limitare alla realtà le proprie previsioni di spesa, e ciò particolarmente per le spese in conto capitale per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche esponendo le stesse in preventivo nei limiti della loro concreta realizzabilità.

---

[21] Lettera n. 2900/7.18 del 26 giugno 2002.

10. Il rendiconto finanziario.

a) Le entrate

10.1. Nella seguente tabella sono esposte, sulla base dei documenti contabili dall'Ente presentati, le entrate e le spese del 2001, nonché per motivi di raffronto i dati dell'esercizio 2000.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE		2000			2001			%
		Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	
Tit. II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
	Trasferimenti da parte dello Stato	693.450	693.450	7.800	568.515	576.628	12.178	-17
	Trasferimenti da parte delle Regioni							
	Trasferimenti da parte del settore pubblico	34.300	34.268	10.700	17.227	19.684	12.820	-43
	Totale Titolo II	727.750	727.718	18.500	585.742	596.312	24.998	-18
Tit. III	Altre entrate:							
	Derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizio	123	122	122	83	153	153	25
	Redditi e proventi patrimoniali	450	4.974	4.974	450	4.905	4.896	-1
	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.905	2.207	2.207	1.797	2.156	2.098	-2
	Totale Titolo III	2.478	7.303	7.303	2.330	7.214	7.147	-1
Tit. IV	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti							
	Riscossione di crediti	15.911	17.074	17.074	9.286	9.759	9.759	-43
	Totale Titolo IV	15.911	17.074	17.074	93286	9.759	9.759	-43
Tit. VIII	Partite di giro	100.900	415.041	406.144	96.000	430.740	420.606	4
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**847.039**	**1.167.136**	**449.021**	**693.358**	**1.044.025**	**462.510**	**-11**
SPESE		**Previsioni definitive**	**Impegni**	**Pagamenti**	**Previsioni definitive**	**Impegni**	**Pagamenti**	**%**
Tit. I	Spese correnti:							
	Spese per gli organi dell'Ente	1.310	1.128	808	1.300	954	954	-15
	Oneri per il personale	260.850	239.523	201.401	260.850	228.324	201.401	-5
	Spese per acquisto beni di consumo	308.571	283.185	106.486	308.571	135.504	106.486	-52
	Trasferimenti passivi	84.955	72.323	19.562	84.955	17.630	19.562	-76
	Oneri finanziari	760	508	62	760	749	62	47
	Oneri tributari	960	950	769	960	1.960	769	106
	Spese non classificabili in altre voci	1.652	86	37	1.652	1.507	37	
	Totale Titolo I	659.058	597.703	329.125	659.048	386.628	329.271	-35
Tit. II	Spese in conto capitale:							
	Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	9.619	8.443	296	11.251	7.137	237	-15
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	232.250	102.207	26.685	283.385	166.557	29.141	63
	Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	500	500	407	500	100	100	-80
	Concessioni di crediti ed anticipazioni	19.010	18.833	12.320	17.060	16.052	12.616	-15
	Indennità anzianità e similari al personale	13.991	13.918	13.854	6.909	6.909	6.909	-50
	Totale Titolo II	275.370	143.901	53.562	319.105	196.755	49.003	37
Tit. IV	Partite di giro	100.900	415.041	406.767	96.000	430.740	423.376	3,7
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.035.328**	**1.156.645**	**789.454**	**1.074.153**	**1.014.123**	**801.620**	**-12,3**
	AVANZO-DISAVANZO FINANZIARIO		10.491			29.902		19.411

La percentuale è tra gli accertamenti e gli impegni nei due anni

10.2. Con legge n.370/1999 è stato fissato per il biennio 2000-2001 il contributo ordinario dello Stato per il suo funzionamento (2000: milioni 552.225; 2001: milioni 555.000).

La contrazione dello stesso nel 2000, nella misura dello 0,5% pari a milioni 2.775, è stata disposta dall'allora Ministero del tesoro in attuazione dell'art. 51, nono comma, della legge n. 449/1997, con la destinazione al Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico.

Si rammenta ancora che la riforma attuata con decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 ha disposto che a partire dal 1999 le risorse da destinare agli Enti di ricerca finanziati dall'allora Ministero della ricerca scientifica siano contenute in un apposito Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal detto Ministero, al quale spetta il compito di provvedere alla ripartizione annuale dello stesso fra gli enti destinatari, comprensiva di indicazioni per i due anni successivi.

Si precisa che tale meccanismo va a regime per l'Istituto solo a partire dall'anno 2002, non essendo lo stesso destinatario di risorse da far affluire al Fondo comune negli anni precedenti.

Sono inoltre pervenuti all'Istituto il contributo straordinario del M.I.U.R. per il progetto della Rete informatica (milioni 13.500), nonché quello del medesimo Ministero sui fondi FESR (Fondo Europeo di sviluppo regionale) (milioni 8.113).

Ai detti più importanti contributi si sono affiancati i trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che complessivamente nell'anno sono ammontati a milioni 19.684.

10.3. Nella presente sede in cui si trattano le entrate, si ritiene di soffermarsi brevemente circa le disponibilità di cassa ([22]), rammentando che in applicazione dei generali principi della riforma, la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (art. 51, secondo comma) ha disposto che i principali Enti pubblici di ricerca – fra i quali l'Istituto – i quali concorrono alla realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica, nel triennio

[22] Si cfr. paragrafo 11.4.

1998-2000 sono garantiti per un fabbisogno finanziario appositamente fissato dagli organi competenti.

In applicazione di tali norme l'allora Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con decreto in data 13 aprile 2001 ha provveduto a stabilire il fabbisogno finanziario degli Enti di ricerca per il 2001, fissato per l'Istituto in 505 miliardi, a cui si sommano 68 miliardi per la realizzazione del Programma "Garr B", nonché 10 miliardi per accordi di programma derivanti dall'attuazione della legge 29 marzo 1995, n. 95.

10.4. Quanto alla misura comparativa delle entrate dell'Ente costituite da contributi del settore pubblico rispetto alla generalità delle entrate (escluse le partite di giro), si deve in primo luogo osservare, come nelle precedenti relazioni, che l'Istituto svolge istituzionalmente una attività scientifica di base nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, per le quali le fonti di finanziamento per loro natura non possono essere agevolmente reperite dal libero mercato. L'Ente ha rammentato quindi che non è in grado di ipotizzare per lo stesso possibili acquisizioni di risorse proprie tali da raggiungere sensibili margini di autosufficienza.

Solo per particolari sviluppi di tipo tecnologico possono essere acquisiti finanziamenti di natura straordinaria da altre istituzioni, relativi a specifici rapporti di collaborazione scientifica.

Come può vedersi dal seguente specchio, nel 2001 vi è stata una diminuzione, in termini percentuali, dei finanziamenti aggiuntivi dall'U.E., dall'A.S.I. e da Enti diversi a titolo di contributi per la realizzazione della rete GARR-B.

(milioni di lire)

	1999	2000	2001
Entrate dell'Ente per collaborazioni scientifiche	8.796	15.774	11.084
Totale entrate (escluse le partite di giro)	607.522	752.095	613.285
Valore %	1,44	2,09	1,80

10.5. In merito alle altre entrate dell'Istituto (escluse le partite di giro) si ritiene di fornire le seguenti precisazioni.

- I redditi e proventi patrimoniali (2001: milioni 4.905) comprendono principalmente gli interessi attivi su depositi (2001: milioni 4.482), costituiti dai rendimenti maturati nell'anno sugli accantonamenti del TFS depositati presso l'I.N.A..
- Le poste correttive e compensative di spese correnti espongono prevalentemente i recuperi su spese varie (2001: milioni 1.279) e su spese di personale, nonché la quota dipendenti della polizza integrativa infortuni (2001: milioni 318).
- La riscossione di crediti espone prevalentemente i versamenti da parte dell'INA dell'indennità di previdenza e di anzianità per i dipendenti usciti nell'anno dal servizio (2001: milioni 6.907), nonché le riscossioni delle quote capitale su rate di mutuo al personale (2001: milioni 385), e quelle di crediti diversi (2001: milioni 1.082).

b) Le spese.

10.6. Circa le spese dell'Istituto si ritiene di precisare quanto segue.

- Gli oneri per il personale sono stati caratterizzati nel quadriennio da un andamento di complessivo aumento (+ 7,66%), che può sintetizzarsi nei seguenti termini:

  1998: aumento di milioni 8.908, pari al 4,35%;

  1999: riduzione di milioni 4.380, pari al 2,05%;

  2000: aumento di milioni 21.848, pari al 10,03%;

  2001: riduzione di milioni 11.198, pari al 4,67%.

- Rinviandosi a quanto precisato circa il rapporto con il personale nelle pagine precedenti ([23]), si ritiene solo rammentare che l'Istituto nel corso del 1997 ha utilizzato il potere di incrementare nei vari livelli e profili professionali la

[23] Si cfr. paragrafi 6.1. e segg..

propria dotazione organica portandola a 2.014 unità. Si rammenta inoltre che è stata operata l'estensione agli Enti di ricerca delle norme originariamente poste per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, fra le quali è compresa quella che dispone che il Piano triennale di attività comprende anche la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6), con l'indicazione delle assunzioni da compiere per le diverse aree scientifiche, della cadenza temporale delle relative procedure selettive, e della previsione circa la distribuzione del personale per grandi aree territoriali.

- Circa le indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'interno (2000: milioni 12.045,0; 2001: milioni 13.918), e all'estero (2000: milioni 37.025,8; 2001: milioni 37.534); si rammenta che nella loro generalità le spese per trasferte per un Ente di ricerca devono considerarsi parte delle spese per la ricerca e per le attività collaterali alla stessa, eccettuate naturalmente quelle per il personale amministrativo.
- E' inoltre da rammentare la chiara ampiezza delle risorse umane impiegate dall'Istituto, alla cui attività oltre ai dipendenti in senso proprio (1.732 a fine 1999, 1.745 a fine 2000 e 1.815 a fine 2001) partecipa anche un numero elevatissimo di personale associato, costituito da dipendenti delle Università o di altre istituzioni e associato all'INFN nella sua attività di ricerca (3.064 unità a fine 1999, 3.195 unità a fine 2000 e 3.284 unità a fine 2001).
- Per quanto poi riguarda le missioni all'interno, è stato calcolato che circa il 44,7% di esse nell'anno si riferisce a Gruppi di ricerca, e quindi a personale associato, sulla base del fatto che le attività di ricerca si svolgono in ampie collaborazioni intersezionali, che richiedono continue compresenze di Gruppi, e considerando che una buona parte dell'attività si svolge nei Laboratori nazionali, per le attrezzature negli stessi presenti, dove i Gruppi si recano al fine del compimento delle loro attività.
- Le stesse considerazioni si riferiscono anche alle spese di trasferta all'estero, delle quali oltre il 44,7% nel 2001 riguarda il personale associato, svolgente la propria attività di collaborazione nell'istituto. In proposito si ritiene rammentare ancora una volta che la ricerca delle particelle elementari con acceleratori

richiede l'utilizzo delle apparecchiature che oltre ai Laboratori Nazionali si trovano presso il CERN di Ginevra, o presso altri ben noti laboratori stranieri. Si nota che questo settore della fisica delle particelle elementari assorbe generalmente circa il 26,1% del totale delle assegnazioni delle attività di ricerca.

- Sempre rilevante importanza nel perseguimento dei fini dell'Istituto hanno le borse di studio (2000: milioni 5.836,2; 2001: milioni 4.586). La spesa riguarda l'erogazione di borse di studio per la formazione culturale e scientifica di giovani laureati o laureandi in fisica o discipline affini.

  Rammentiamo che l'assegnazione delle borse avviene secondo le disposizioni contenute in un apposito regolamento deliberato dal Consiglio direttivo ([24]), ed approvato dai Ministeri vigilanti.

  In questo quadro l'Istituto, oltre a rinnovare logicamente le borse di studio biennali assegnate nell'anno precedente, ha programmato ed attuato nel 2001 il conferimento delle seguenti borse di studio:

  - 20 borse per laureandi;
  - 20 borse semestrali per neolaureati;
  - 5 borse biennali "post doctoral" per fisici teorici italiani
  - 20 borse per fisici sperimentali stranieri;
  - 10 borse per fisici teorici stranieri;
  - 16 borse per neolaureati (nel campo dell'informatica avanzata);
  - 16 borse per neolaureati (in ingegneria meccanica, elettronica ed impiantistica);
  - 5 borse per neolaureati (in discipline scientifiche);
  - 25 borse per ricercatori della Repubblica Popolare Cinese.

- Fra le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, di chiara importanza appare il capitolo di spese per l'acquisto di materiali di consumo (2000: milioni 88.507; 2001: milioni 86.122).

- Si ritiene precisare che dette spese sono annualmente differenziate per le diverse linee scientifiche nelle quali si suddivide l'operatività dell'Istituto: nel 2001 il 37,9% delle stesse si riferisce all'attività di cinque Gruppi di ricerca, e in particolare il Gruppo I, operante nella Fisica fondamentale con acceleratori, ha

[24] Delibere 25 gennaio e 9 luglio 1995.

impegnato milioni 11.800, ed il Gruppo II, della Fisica astroparticellare e dei neutrini, ha speso milioni 9.000.

- Sempre fra le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, si ritiene di segnalare quelle – anche se di più basso livello – per l'affitto delle linee telefoniche ai fini della trasmissione dati (2000: milioni 154.613; 2001: milioni 2.219). Le dette linee telefoniche si rammenta che costituiscono la "rete" di interconnessione tra calcolatori, nell'ambito della realizzazione del Progetto GARR-B, del quale l'Istituto è attuatore per incarico dell'allora Ministero dell'Università e ricerca.
- Fra le spese in conto capitale si ritiene menzionare quelle per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche ed in particolare quelle per impianti, attrezzature e macchinari (2000: milioni 53.604; 2001: milioni 75.677). Il capitolo comprende le spese per l'acquisto della totalità della strumentazione, delle macchine e delle attrezzature nella loro generalità, tipiche per un ente di ricerca.
- Sul totale delle assegnazioni al capitolo, una parte è conferita alle attività dirette di ricerca, attraverso le cinque linee scientifiche (2000: il 40,8%; nel 2001: 34,5%).
- Si evidenziano per la loro importanza il Gruppo I (Fisica subnucleare con acceleratori), il Gruppo II (Fisica astroparticellare e dei neutrini), ed il Gruppo III (fisica dei nuclei), ai quali sono stati attribuiti nell'esercizio per le citate spese in conto capitale, rispettivamente 10,2 miliardi, 5,6 miliardi e 7,5 miliardi. Inoltre si precisa che fra le spese per i progetti speciali 4,2 miliardi si riferiscono alla realizzazione del progetto APE.
- Si ritiene nell'occasione di rammentare che per altro progetto speciale, cioè VIRGO, su diversi capitoli in conto capitale nell'anno sono stati impegnati complessivamente miliardi 14,0.

10.7. Nelle partite di giro l'Ente espone in entrata e in uscita le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, le partite in conto sospesi, nonché soprattutto i fondi per i funzionari delegati (2000: milioni 321.405; 2001: milioni 430.739).

11. I residui attivi e passivi. La situazione amministrativa.

11.1. All'inizio dell'esercizio 2001 i residui attivi ammontavano complessivamente a milioni 747.608, mentre al 31 dicembre 2001 risultavano rimaste da riscuotere entrate per residui da precedenti esercizi di milioni 170.190 (pari al 22,7%) ([25]), sulla base di riscossioni di milioni 566.923 (di cui milioni 500.000 di contributo ordinario dello Stato).

Per chiarire il cennato fenomeno, si precisa che la vigente legislazione (legge n. 449/1997, art. 47, primo comma, nonché legge n. 448/1998, art. 29, dodicesimo comma) dispone che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato in favore di Enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della tesoreria statale, sono effettuati solo al raggiungimento dei limiti di giacenza, che per categorie di Enti vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Se dopo le suddette precisazioni si vogliono esaminare gli elevati residui attivi dell'esercizio in esame, va notato che nel 2001 sui milioni 577.269 di accertamenti contributivi, sono stati riscossi nell'anno solo milioni 19.047, mentre milioni 585.749 rappresentano versamenti che a fine anno sono ancora dovuti dalle strutture pubbliche.

Se dai valori assoluti si vuole passare a quelli relativi, si osserva che per quanto riguarda le entrate contributive dell'anno, a fine 2001 è rimasto da riscuotere il 98,5% delle stesse.

11.2. Passando all'esame dei residui passivi, si fa presente che gli stessi all'inizio dell'esercizio 2001 ammontavano a complessivi milioni 562.035 mentre al 31 dicembre dell'anno risultavano rimasti da pagare milioni 311.025 sulla base di pagamenti per milioni 235.489 e di variazioni in diminuzione per milioni 15.520.

---

[25] Salve corrispondenti variazioni in diminuzione.

Detti residui passivi di precedenti esercizi risultano pertanto estinti nell'anno 2001 per il 41,8%.

Circa poi i residui passivi del 2001, si nota che su milioni 1.014.124 di somme impegnate, sono stati pagati nell'anno milioni 774.421 e sono rimasti da pagare milioni 239.702 corrispondenti al 30,9%.

Passando in conclusione alla precisazione dell'ammontare dei residui passivi al termine dei tre ultimi esercizi, nel loro complessivo ammontare, si hanno i seguenti importi (escluse le partite di giro):

1999: milioni 397.523;

2000: milioni 551.705;

2001: milioni 541.435.

Peraltro anche nell'esercizio in esame si nota che una notevole parte dei residui passivi – seppure nel 1999 ed anche nel 2001 in misura inferiore – viene eliminata nell'anno successivo alla loro formazione, così come risulta dal seguente specchio (escluse le partite di giro), fatto questo che giustifica detta elevata entità dei menzionati residui con le limitate annuali assegnazioni di cassa.

Residui Passivi

(in milioni di lire)

Anno	Residui esercizio precedente inizio anno	Smaltimento residui esercizio precedente	%	Residui esercizi precedenti rimasti	Residui esercizio	Residui a fine anno
	a	b	b/a	c=a-b	d	c+d
1999	370.995	171.401	46,2	199.596	197.927	397.523
2000	397.523	204.736	51,5	192.787	358.918	551.705
2001	551.705	242.577	43,9	309.126	232.309	541.435

11.3. Circa i residui attivi e passivi degli anni precedenti si ritiene di precisare le percentuali di riscossione e di pagamento dell'anno, a confronto con gli esercizi 1999 e 2000.

	1999	2000	2001
Residui attivi riscossi	95,3%	94,9%	75,8%
Residui passivi pagati	43,8%	50,9%	41,8%

Come può vedersi mentre i precedenti residui attivi riscossi sono di notevole entità a seguito del limite di prelievo di contributi pubblici fino al raggiungimento dei limiti di giacenza, i residui passivi pagati variano in maniera differenziata, legata alla velocità gestionale ed alle disponibilità di cassa.

Deve notarsi che nel 2001 la percentuale dei residui attivi riscossi è scesa al 75,8%, in quanto risulta ancora da incassare i cospicuo importo di milioni 70.613, relativo al contributo ministeriale attribuito all'I.N.F.N. per la realizzazione del progetto di rete a larga banda per le Università e gli istituti di ricerca (GARR-B), con decreto 8 febbraio 2000, n. 58, per complessivi 113.225 milioni.

Con maggiore precisione nello specchio che segue per i residui attivi (escluse le partite di giro) sono precisati nel loro complesso gli smaltimenti di quelli degli esercizi precedenti e la consistenza a fine anno degli stessi anche sommati a quelli dell'esercizio appena terminato. Da tali valori si vede che gli elevati residui attivi al gennaio (1999: milioni 473.477; 2000: milioni 582.087; 2001: milioni 733.862); sono stati quasi del tutto smaltiti dell'esercizio successivo (1999: 95,4%; 2000: 95,7%; 2001: 77,3%).

Anche per i residui passivi (escluse le partite di giro) sono precisati gli smaltimenti di quelli degli esercizi precedenti e la considerazione a fine anno degli stessi anche sommati a quelli dell'esercizio appena terminato.

Da tali valori può notarsi che lo smaltimento dei residui passivi al gennaio di ogni anno (1999: milioni 370.997; 2000: milioni 397.523; 2001: milioni 551.704) è avvenuto in misura inferiore al 50% dell'esercizio successivo (1999: 46,2%; 2000: 49,6%; 2001: 44,0%).

Come accennato, il più elevato ammontare dei residui attivi rimasti da riscuotere nel 2001 (milioni 309.126), deve notarsi che il menzionato contributo ministeriale GARR-B, impegnato per 102 miliardi nel 2000, ha maturato nel 2001 pagamenti per soli milioni 30.825, causando un incremento dei residui passivi a fine del 2001, ed una flessione della percentuale dei pagamenti.